



FUTOUR

UNITA'7

NUOVE TENDENZE NELL'IFP

2021-2-DE02-KA220-VET-000048785


INTRODUZIONE



Le prossime tre unità si concentreranno sulle nuove tendenze e le minacce che stanno interessando il settore dell'IFP a livello globale, sui vari metodi di apprendimento misto che potrebbero essere utilizzati nell'IFP per essere più efficaci per gruppi diversi di studenti, così come sui nuovi metodi di insegnamento che si sono diffusi nell'istruzione generale e che possono costituire un vero punto di svolta se applicati nel settore dell'IFP.

In questa unità, ci concentreremo sulle questioni legate alle trasformazioni dei sistemi di IFP a livello globale, su come questi cambiamenti stanno influenzando i fornitori di IFP e su cosa dovrebbe essere fatto per sostenere gli insegnanti e i formatori di IFP nella loro missione.



The background is a light teal color with several decorative elements: dashed teal lines forming curved paths, solid teal arrows pointing in various directions, and a large, thick teal 'X' mark in the lower-left quadrant.

“Le tendenze, come i cavalli, si
cavalcano meglio se si asseconda la loro
direzione.”

—JOHN NAISBITT

Autore e relatore nel settore degli studi sul futuro

INDICE

01

TENDENZE E MINACCE NELL'IFP GLOBALE

Introduzione e approfondimenti
sulle tendenze globali dell'IFP

02

IL FUTURO DELL'IFP NELL'UE

Analisi dei cambiamenti in corso
dell'IFP a livello europeo

03

INSEGNANTI E ISTRUTTORI IN UN MONDO CHE CAMBIA

Approfondimenti da ricerche
effettuate sulle esigenze degli
insegnanti di IFP

04

ATTIVITÀ

Per mettere in pratica le
conoscenze acquisite

05

ANGOLO DELLA LETTURA

Condivisione di link online e libri
per ulteriori approfondimenti





01

TENDENZE E MINACCE GLOBALI
NELL'IFP

INTRODUZIONE



Si potrebbe immaginare che grazie all'attenzione che da tempo viene rivolta al mercato del lavoro e alla necessità (soprattutto pre-pandemica) che gli studenti acquisiscano abilità e competenze per essere pronti ad accettare un lavoro quasi istantaneamente, il settore dell'IFP si fosse adeguato con uno sviluppo costante in un'era di grande progresso.

Tuttavia, la realtà mutevole dei mercati del lavoro in tutto il mondo, insieme alla stagnazione pandemica e all'improvvisa chiusura di molte aziende (soprattutto micro e piccole), sta minacciando gli erogatori di IFP con nuovi rischi e incertezze, una concorrenza più agguerrita, finanziamenti meno certi e studenti più esigenti.

La sfida per gli enti di formazione riguarda l'intero ciclo di formazione, dall'ingresso di uno studente in un istituto fino al completamento dei suoi studi. In particolare, attrarre, trattenere e sostenere gli studenti che sono disimpegnati dal sistema educativo, o che hanno uno status socioeconomico basso o altre esigenze particolari sembra essere la sfida più grande per gli istituti di formazione professionale di tutto il mondo.

TENDENZE E MINACCE GLOBALI NELL'IFP



STUDENTI E UTENTI DELL'IFP	ISTITUTI DI IFP	SFIDE PER I FORNITORI DI IFP
gli utenti della formazione virtuale interattiva (IVT) iniziano la formazione in una fase precoce della vita	convincere gli studenti a rimanere è un problema significativo	offerta formativa flessibile e attenta
gli studenti adulti accedono all'IFP più tardi nella vita	sono richiesti nuovi metodi e canali di insegnamento	nuove collaborazioni industriali
la mobilità definisce la formazione professionale internazionale	la fusione tra diversi settori causa tensioni per i fornitori di IFP	nuovi schemi di finanziamento

TENDENZE CHE INFLUENZANO GLI STUDENTI DELL'IFP



La tendenza degli **studenti ad accedere all'istruzione professionale in età precoce o più avanti** è comune a tutti i Paesi. A causa dei cambiamenti nei sistemi educativi a livello mondiale, le popolazioni più giovani accedono all'istruzione generale a partire dai 5-6 anni e iniziano la loro formazione professionale intorno ai 13-15 anni..

D'altra parte, visto l'aumento della **domanda di nuove e maggiori competenze** e l'invecchiamento della popolazione nei paesi sviluppati, è comune che i lavoratori anziani siano incoraggiati a rimanere. I Paesi europei sono stati particolarmente attivi nell'affrontare questa sfida attraverso politiche di apprendimento permanente. Il numero di cittadini europei tra i 50 e i 64 anni che partecipano a corsi di formazione è aumentato tra l'1% e il 26% nei Paesi dell'UE tra il 2005 e il 2009.

Le persone qualificate hanno aumentato la loro **mobilità lavorativa** in risposta all'evoluzione della domanda. Nel 2010, si stima che a livello globale siano stati 193 milioni i lavoratori migranti che si sono spostati per motivi di lavoro, creando così una potenziale opportunità di riqualificazione, formazione e accreditamento. Questa tendenza è diminuita per un paio d'anni perché i Paesi sviluppati hanno iniziato a investire nella formazione e nello sviluppo dei propri cittadini piuttosto che degli immigrati, ma con l'attuale ondata di rifugiati di guerra che attraversa l'Europa questa tendenza potrebbe tornare presto.

TENDENZE CHE INFLUENZANO GLI ISTITUTI DI IFP



Le difficoltà legate alla pressione sui costi e sui profitti, alle entrate e alle capacità di prevedere il futuro costringono le imprese a trovare modi innovativi per ridurre al minimo gli investimenti in nuove infrastrutture attraverso l'uso di **nuove tecnologie** (come gli strumenti online) per evitare costosi investimenti di grandi capitali. I nuovi strumenti basati sul cloud e le nuove possibilità di finanziamento riducono le spese amministrative e migliorano il livello di attenzione ai servizi didattici.

L'uso dell'**apprendimento online e misto** non è una tendenza nuova, ma è aumentata molto negli ultimi anni. Le recenti tendenze nei modelli di apprendimento misto e online tendono a concentrarsi su due aree: l'allontanamento dalla pedagogia frontale verso lo sviluppo di nuovi approcci didattici che sfruttino meglio le nuove tecnologie e il passaggio all'apprendimento mobile.

I confini tradizionali tra i settori educativi sono stati spostati, con conseguente **fusione di occupazioni, studenti e fornitori di IFP**. Ciò ha comportato una forte pressione sulle catene di finanziamento degli enti di istruzione e formazione, nonché un'ulteriore difficoltà nel definire tutte le abilità e le competenze apprese nei diversi enti di IFP. Questo è particolarmente complesso per gli studenti con carenze o bisogni speciali di apprendimento, in quanto è difficile tracciare i loro progressi e le loro prestazioni complessive.

SFIDE AI FORNITORI DI IFP



Il continuo sviluppo del settore dell'istruzione e della formazione professionale e il suo crescente impatto sul mercato del lavoro e sulle strutture lavorative si combinano direttamente con la sua capacità di rispondere alle nuove esigenze degli erogatori di IFP, degli studenti e della comunità in generale. Le organizzazioni che forniscono diversi tipi di istruzione e formazione professionale dovranno cambiare e adattarsi in molti modi, sia a livello amministrativo che di formazione/apprendimento.

I fornitori di IFP dovranno diventare più:

- flessibili nella pianificazione, nella gestione e nella rendicontazione dei costi,
- reattivi alle nuove esigenze e aspettative degli studenti,
- aperti ad abbracciare forme ibride e miste di istruzione e formazione, apprendimento mobile, percorsi di apprendimento personalizzati e apprendimento autonomo,
- collaborativi con altri settori, aziende e discenti
- innovativi in tutti gli aspetti del ciclo di apprendimento e insegnamento.

STATISTICHE DI E-LEARNING NEL 2023



Il rapporto STUDOCU ((n.d.). *E-Learning Statistics You Need To Know in 2023* - Studocu. Studocu.com. <https://www.studocu.com/blog/en/e-learning-statistics>), ha citato l'esempio di una startup edutech con sede nei Paesi Bassi la cui piattaforma consente agli studenti di condividere riassunti e appunti delle lezioni con gli altri, mentre in passato l'e-learning era un vantaggio offerto solo da alcune istituzioni, dimostra che ora questo approccio è diventato la norma e una preferenza per la maggioranza. Le piattaforme di e-learning per l'istruzione superiore hanno aiutato gli studenti a completare i loro diplomi da casa, risparmiando tempo e denaro. Negli ultimi anni, l'e-learning è cresciuto enormemente. Grazie a Internet, molte più persone possono avere una formazione adattata ai loro ritmi. I dati riportati di seguito rivelano i dettagli del mercato dell'e-learning e la sua crescita futura prevista.

Punti chiave del rapporto STUDOCU

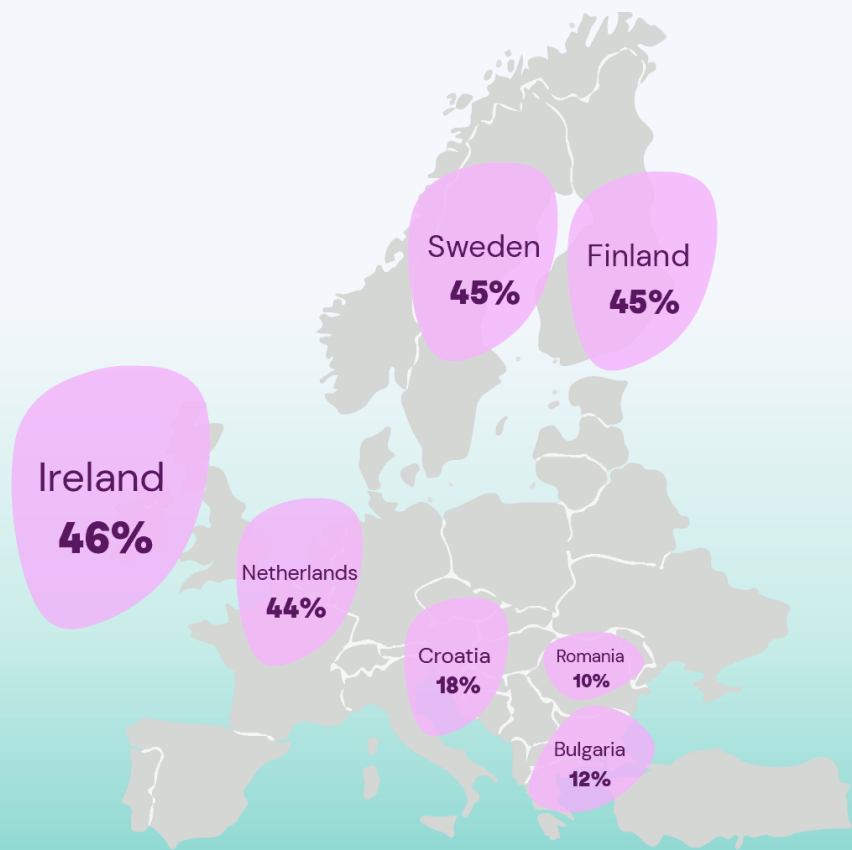
- Le dimensioni del mercato dell'e-learning hanno superato i 315 miliardi di dollari nel 2021.
- Il 42% delle aziende che utilizzano l'e-learning generano maggiori entrate.
- Nel 2021, il 27% dei cittadini europei di età compresa tra i 16 e i 74 anni ha dichiarato di partecipare a corsi online.
- Dal 2020, il 98% delle università ha trasferito i propri corsi online.
- Si prevede che il mercato globale dell'e-learning raggiungerà i 400 miliardi di dollari entro il 2026.
- Oltre il 60% degli studenti tedeschi e la metà di quelli olandesi hanno dichiarato che la pandemia ha avuto un impatto negativo sul loro rendimento scolastico complessivo.



Istruzione online in Europa

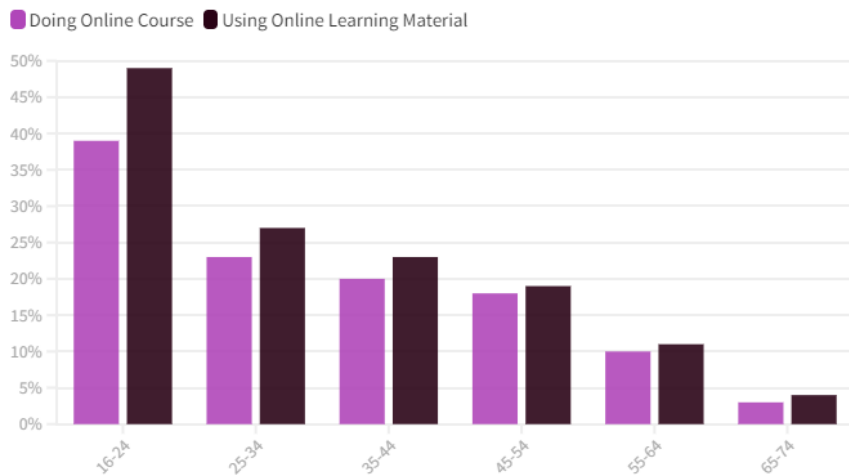
Durante la pandemia, le interazioni sociali sono state ridotte; la soluzione più sicura è stata l'utilizzo di corsi online, che forniscono una valida alternativa per l'istruzione e la formazione. I dati europei mostrano che nel 2021, il 27% dei cittadini dell'Unione Europea di età compresa tra i 16 e i 74 anni ha dichiarato di aver seguito un corso online o di aver utilizzato materiale didattico online, con un aumento rispetto al 23% del 2020.

L'Irlanda ha registrato la percentuale maggiore (46%) di cittadini di età compresa tra i 16 e i 74 anni iscritti a corsi online o che hanno fatto ricorso a risorse di apprendimento online nel 2021. Finlandia e Svezia si sono piazzate al secondo posto, registrando ciascuna una percentuale del 45%, seguite dai Paesi Bassi con il 44%. All'estremo opposto, Croazia (18%), Bulgaria (12%) e Romania (10%) sono tra i Paesi con le percentuali più basse di persone che seguono corsi online o utilizzano risorse di apprendimento online.





People doing an online course or using online learning material in EU (2021)



Source: [Eurostat](#)

StuDocu

Persone nell'UE che fanno un corso online o usano materiale online per l'apprendimento (2021)

Durante la pandemia, le interazioni sociali si sono ridotte; pertanto, la soluzione più sicura è stata l'utilizzo di corsi online, che forniscono una valida alternativa per l'istruzione e la formazione.

I dati europei mostrano che nel 2021 il **27% dei cittadini dell'UE** di età compresa tra i 16 e i 74 anni ha dichiarato di aver seguito un corso online o di aver utilizzato materiale didattico online, con un aumento rispetto al 23% del 2020.

E-LEARNING NELLE AZIENDE



Compared to traditional learning, corporate e-learning requires 40% to 60% less time to complete.



On average, E-Learning increases a learner's retention rate to 82%.



77% of businesses used e-learning in some capacity in 2017.



So far, 90% of US corporations have incorporated online learning.



42% of companies that use e-learning generate more income.



Fonte: (n.d.). *E-Learning Statistics You Need To Know in 2023* - Studocu.

Studocu.com. <https://www.studocu.com/blog/en/e-learning-statistics>



02

FUTURO DELL'IFP IN EUROPA

INTRODUZIONE

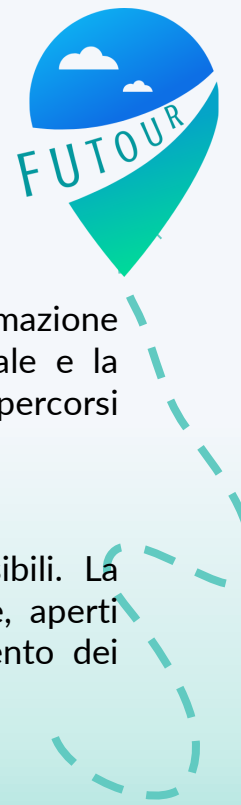


La parte che segue presenta le informazioni raccolte dal Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP) nell'ambito del progetto ***The Future of vocational education and training (VET)***, che contribuiscono a una migliore comprensione complessiva delle sfide e delle opportunità che l'IFP europea dovrà affrontare nei prossimi anni.

Di fronte alla rapida digitalizzazione del mondo del lavoro, alla crisi energetica e alla conseguente transizione, nonché alla necessità di mettere gli studenti in condizione di gestire le loro carriere lavorative e di apprendimento, i Paesi europei hanno aggiornato i sistemi di istruzione e formazione professionale per stare al passo con le mutevoli richieste di competenze da parte dei mercati del lavoro.

Di seguito presenteremo brevemente i principali risultati del CEDEFOP su questo aspetto.

FUTURO DELL'IFP IN EUROPA



MENO QUALIFICHE IVET (IFP iniziale) MA PIU' AMPIE

Molti Paesi stanno riducendo il numero delle qualifiche iniziali dell'istruzione e della formazione professionale (IVET), ampliandone al contempo il profilo e aumentandone l'ambito occupazionale e la flessibilità. Profili di qualifica iniziale più ampi, che includono elementi opzionali, facilitano i percorsi individuali e le modalità di apprendimento flessibili.

RIPENSARE LA PROGETTAZIONE DELLE QUALIFICHE IFP

Negli ultimi due decenni l'UE ha promosso percorsi di apprendimento individualizzati e flessibili. La Raccomandazione IFP 2020 chiedeva che i programmi di IFP fossero "incentrati sullo studente, aperti all'apprendimento frontale, digitale o misto, percorsi flessibili e modulari basati sul riconoscimento dei risultati".

COMPETENZE INTEGRATE NEI PROGRAMMI DI IFP

Le parti interessate in tutta Europa concordano sul fatto che uno dei ruoli chiave dell'istruzione e della formazione professionale è quello di mettere gli studenti in condizione di diventare cittadini attivi e di promuovere l'inclusione degli studenti svantaggiati. Pertanto, i programmi dell'IFP non devono solo riflettere le competenze professionali, ma anche impartire conoscenze generali e abilità e competenze trasversali agli studenti per aiutarli ad affrontare le sfide più comuni nella società e nel mercato del lavoro..

FUTURO DELL'IFP IN EUROPA



DIVERSIFICAZIONE DEI SITI DI APPRENDIMENTO

L'apprendimento sul posto di lavoro è aumentato in tutta Europa, spesso a scapito della formazione in aula. In Italia, c'è un chiaro spostamento dall'insegnamento in aula alla formazione in azienda. Il luogo di lavoro non è più visto come un luogo in cui mettere in pratica le conoscenze acquisite in classe, ma piuttosto come un luogo che consente agli studenti di acquisire competenze specifiche che non possono essere insegnate a scuola.

UNIRE L'IFPI E LA IFPC

La necessità di bilanciare le conoscenze generali delle materie, le abilità professionali e le competenze trasversali porta l'attenzione sul rapporto tra IFP iniziale e continua. Sebbene l'IFP abbia una particolare responsabilità nel fornire ai giovani una solida base di competenze generali e professionali per il futuro, la sua risposta agli sviluppi tecnologici e professionali richiede tempo. Le competenze trasversali non possono essere acquisite per caso, ma devono crescere attraverso la pratica e l'esperienza. Ciò evidenzia il ruolo sempre più importante dell'istruzione e della formazione professionale.

Nella maggior parte dei Paesi, l'IFPI e l'IFPC sono ancora "pianeti" diversi, ciascuno con i propri attori, scopi, strutture e finanziamenti. L'istruzione e la formazione professionale iniziale si svolge principalmente nelle scuole pubbliche e si basa su finanziamenti pubblici, mentre l'istruzione e la formazione professionale continua è offerta principalmente da fornitori o aziende private ed è finanziata in larga misura dai datori di lavoro, dagli studenti o da entrambi. L'IVET offre qualifiche formali complete, mentre la CVET spesso offre solo formazione complementare.

FUTURO DELL'IFP IN EUROPA



APRIRE L'IVET AGLI ADULTI

La moderna IVET a livello superiore secondario e post-secondario accoglie una percentuale sostanziale di giovani adulti (20-24) o di adulti con più di 25 anni in tutti i Paesi. Solo in Portogallo oltre il 60% degli allievi dell'IVET ha meno di 20 anni. In Danimarca e Finlandia, invece, più del 60% ha almeno 20 anni, mentre Germania e Paesi Bassi hanno percentuali di età miste. Questi numeri suggeriscono che la maggiore autonomia delle scuole e delle autorità locali di IFP e l'introduzione di qualifiche IFP modularizzate hanno aumentato la rilevanza di questo settore dell'istruzione per gli studenti adulti. Il quadro in Europa è tuttavia disomogeneo, con oltre il 90% dell'IVET in Italia, Cipro e Ungheria destinato ai giovani. Il ruolo dell'IFP nel facilitare l'apprendimento permanente è ancora in evoluzione e richiede ulteriore attenzione.

INTEGRAZIONE DI IVET E CVET

Il Cedefop ha riscontrato che il coinvolgimento degli erogatori di IFP iniziale nell'IFP per adulti sta gradualmente attenuando i confini tra i due settori. Mentre i programmi di IFP iniziale sono modularizzati in qualifiche parziali che possono essere acquisite in modo indipendente, l'IFPC viene progressivamente formalizzata: ciò può avvenire attraverso qualifiche (parziali) ufficialmente riconosciute, programmi inclusi nei quadri nazionali delle qualifiche o l'integrazione dell'IFPC pubblica e privata. Certificazioni alternative come microcredenziali e badge digitali possono influenzare la futura integrazione di IVET e CVET.

FUTURO DELL'IFP IN EUROPA



CHE COSA CI RISERVA IL FUTURO?

- una chiara comprensione dei diversi tipi di conoscenze, abilità e competenze richieste dagli individui, dai datori di lavoro e dalla società in generale
- ripensare il rapporto tra i contenuti e l'erogazione dell'istruzione e della formazione professionale: la necessità di combinare e integrare le materie generali con le abilità e le competenze trasversali e specifiche dell'occupazione richiederà nuovi approcci alla pedagogia e alla progettazione dei programmi.
- l'IFPI e l'IFPC svolgeranno ruoli diversi nella costruzione e nella promozione di abilità e competenze generali, professionali e trasversali
- le possibili sovrapposizioni tra IVET e CVET, così come le priorità contrastanti tra le esigenze dei giovani di entrare nel mercato del lavoro e di inclusione sociale e le esigenze di riqualificazione e aggiornamento degli adulti, richiederanno attenzione
- con il supporto di un sistema di orientamento e di convalida ben integrato, un'offerta formativa ben mirata contribuirà a garantire la pertinenza e la qualità dell'IFP
- L'IFP deve riequilibrare le conoscenze generali delle materie, le competenze specifiche delle professioni e le competenze trasversali.



03

INSEGNANTI E ISTRUTTORI IN
UN MONDO CHE CAMBIA

INTRODUZIONE



Gli insegnanti e i formatori sono in prima linea nell'erogazione dell'istruzione e della formazione professionale iniziale. Di fronte alle sfide senza precedenti create dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina, il loro impegno e la loro creatività sono stati fondamentali per sostenere l'insegnamento e l'apprendimento nelle scuole e nei luoghi di lavoro. Essi svolgono un ruolo fondamentale nell'emancipazione dei giovani, la cui vita e le cui speranze sono state messe a dura prova dal lockdown, e nell'aiutare l'integrazione dei rifugiati nei mercati del lavoro europei.

La formazione professionale e l'inclusione nel mercato professionale dei giovani che non lavorano, non studiano e non seguono corsi di formazione (NEET), dei rifugiati, dei richiedenti asilo e di altri gruppi vulnerabili sono diventati un obiettivo primario. Oggi questo obiettivo è fondamentale per un'IFP di alta qualità, che richiede specifiche competenze psicosociali e interculturali da parte di insegnanti e formatori.

Allo stesso tempo, l'ecologizzazione delle economie europee e la rapida digitalizzazione di molti posti di lavoro, compresa la stessa professione di insegnante, sono fonte di nuove esigenze e di competenze. Per questo motivo è più che mai importante che essi aggiornino le proprie competenze per essere in grado, a loro volta, di infondere fiducia negli studenti, nei tirocinanti e negli apprendisti, offrendo loro conoscenze e competenze aggiornate.

RACCOMANDAZIONI PER LE STRATEGIE DEL FUTURO



RACCOMANDAZIONI CHIAVE SULLE STRATEGIE PER RAFFORZARE L'INSEGNAMENTO E LA DIREZIONE DELL'IFP

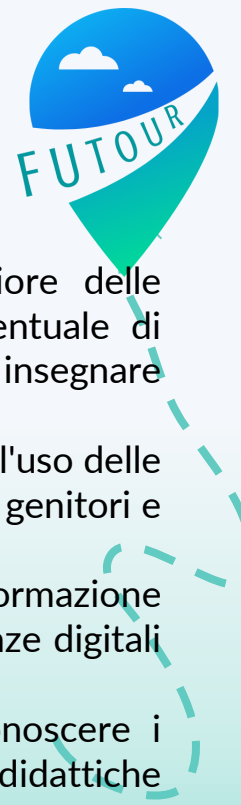
OFFERTA DI INSEGNANTI IFP	aumentare l'interesse per le carriere di insegnamento nell'IFP	fornire percorsi flessibili di accesso all'insegnamento IFP	attrarre più professionisti dell'industria ad insegnare nell'IFP	migliorare il monitoraggio delle dinamiche della forza lavoro dell'IFP
FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI IFP	progettare programmi efficaci e flessibili di istruzione e formazione iniziale degli insegnanti per gli insegnanti dell'IFP		aumentare la partecipazione a opportunità di sviluppo professionale pertinenti	
PEDAGOGIA INNOVATIVA	promuovere la capacità degli insegnanti di IFP di utilizzare una pedagogia innovativa	fornire agli insegnanti di IFP una guida strategica e un supporto istituzionale per l'integrazione delle nuove tecnologie nell'IFP	creare collaborazioni tra il settore dell'IFP, l'industria e gli istituti di ricerca	sensibilizzazione sull'importanza dell'innovazione, delle TIC e delle soft skills nell'IFP
DIRIGENZA RAFFORZATA	chiarire i ruoli dei dirigenti dell'IFP	garantire che i leader dell'IFP abbiano accesso alla formazione iniziale e alle opportunità di sviluppo professionale		migliorare l'attrattiva del ruolo di leadership dell'IFP

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI IFP



- Gli insegnanti di IFP hanno bisogno di competenze duplici: conoscenze teoriche e pratiche delle materie che insegnano e abilità pedagogiche per condividere efficacemente le loro conoscenze ed esperienze con un gruppo eterogeneo di studenti.
- Gli insegnanti di IFP devono possedere un'ampia gamma di competenze trasversali, comprese quelle digitali e interdisciplinari.
- gli insegnanti di IFP devono promuovere lo sviluppo di competenze digitali e trasversali nei loro studenti; devono acquisire una conoscenza più approfondita su come sviluppare queste competenze tra i loro studenti, soprattutto in contesti pratici, e integrare approcci didattici innovativi nella loro pratica quotidiana
- è necessario che gli approcci pedagogici siano incentrati sullo studente, orientati al luogo di lavoro e basati sull'indagine
- per promuovere le competenze trasversali, la pedagogia dovrebbe enfatizzare l'apprendimento attivo ed esperienziale e l'apprendimento collaborativo
- le nuove tecnologie come la realtà virtuale/aumentata, la robotica e i simulatori hanno il potenziale per promuovere l'innovazione nell'insegnamento e nell'apprendimento dell'IFP - queste tecnologie possono fornire modi flessibili, economici e sicuri per promuovere l'apprendimento e aiutare gli studenti a sviluppare competenze tecniche, ma anche competenze trasversali e digitali.

PEDAGOGIA INNOVATIVA



- Gli insegnanti dell'istruzione e della formazione professionale fanno un uso maggiore delle tecnologie digitali rispetto agli insegnanti dell'istruzione generale, ma un'ampia percentuale di insegnanti dell'istruzione e della formazione professionale non è ben preparata a insegnare utilizzando tecnologie avanzate in ambienti digitali
- una quota significativa di insegnanti - soprattutto quelli più anziani - non si sente sicura nell'uso delle tecnologie digitali per l'insegnamento, la preparazione delle lezioni, la comunicazione con i genitori e la fornitura di feedback
- per integrare le nuove tecnologie nell'insegnamento, gli insegnanti dell'istruzione e della formazione professionale devono ricevere un sostegno per sviluppare ulteriormente le loro competenze digitali e le loro conoscenze sull'uso della tecnologia nell'industria
- per applicare efficacemente approcci pedagogici innovativi, gli insegnanti devono conoscere i fondamenti teorici che li sostengono, oltre ad essere abili nell'uso delle TIC e di tecniche didattiche specifiche.
- La sensibilizzazione degli attori dell'IFP (in particolare degli insegnanti) sull'importanza dello sviluppo di competenze trasversali e digitali e dell'adozione di nuove tecnologie e approcci pedagogici nell'IFP è fondamentale per promuovere approcci più innovativi all'insegnamento dell'IFP.

DIRIGENZA RAFFORZATA



- i dirigenti di nuova nomina negli istituti di IFP si trovano ad affrontare molte sfide, tra cui il pesante carico di lavoro e la gestione dei compiti, i problemi legati al curriculum e all'istruzione, la burocrazia, le risorse insufficienti, la resistenza all'innovazione, la mancanza di opportunità di sviluppo professionale e le difficoltà nel gestire le interazioni con i consigli scolastici, gli altri insegnanti e i genitori
- le difficili condizioni di lavoro nei primi anni potrebbero portare a un elevato tasso di abbandono, che a sua volta potrebbe contribuire alla carenza di leader dell'IFP.
- È possibile utilizzare diverse leve politiche per garantire che la leadership dell'IFP sia una professione attraente con condizioni di lavoro di alta qualità, tra cui la creazione di posizioni di middle-management e l'offerta di programmi di inserimento e opportunità di apprendimento tra pari.

Fonti:

JEON, S., & VANDEWEYER, M. (n.d.). *Teachers and trainers in a changing world - Building up competences for inclusive, green and digitalised vocational education and training (VET)*. CEDEFOP. https://www.cedefop.europa.eu/files/5586_en.pdf

OECD (2021), *Teachers and Leaders in Vocational Education and Training*, OECD Reviews of Vocational Education and Training, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/59d4fbb1-en>

The background is a solid blue color. It features several white dashed line patterns that resemble topographical contour lines or hand-drawn scribbles. These patterns are located in the top-left, top-right, bottom-left, and bottom-right corners, framing the central text.

04

ATTIVITA'

INTRODUZIONE ALLE ATTIVITA'



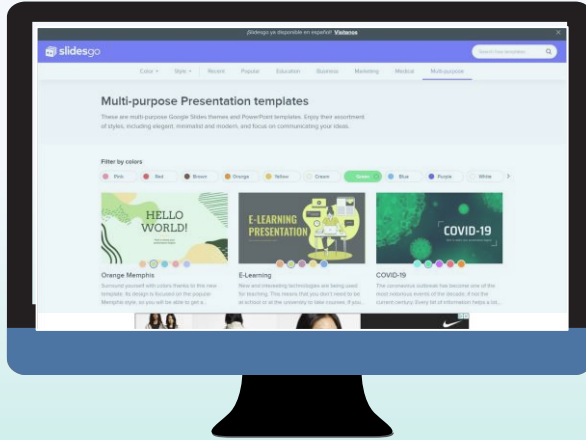
Date un'occhiata al programma delle lezioni per la prossima settimana e il prossimo mese. Prendete nota di quali argomenti dovrete presentare e a quali classi e scegliete un argomento su cui volete concentrarvi durante le prossime attività. Vi consigliamo di scegliere quello che vi piace a livello personale e su cui vi sentite sicuri, perché vi tornerà utile in seguito.

Potete sempre scegliere più di un argomento su cui lavorare o cambiarlo quando volete se scoprite che i risultati ottenuti non sono all'altezza delle vostre aspettative.

Non c'è un limite di tempo per implementare queste attività: potete svolgerle in una sola seduta o farne una alla volta. L'implementazione delle attività non è obbligatoria, ma pensiamo che siano una grande opportunità per uscire dalla vostra zona di comfort e sfidare il cambiamento.

Ricordate che "Roma non è stata costruita in un giorno", quindi la transizione da un modo tradizionale di insegnare a uno più digitalizzato e orientato all'apprendimento è un processo a lungo termine che non necessariamente può essere completato in una o due settimane.

ACTIVITY 1



Immaginate di essere stati invitati dall'amministrazione della vostra scuola a tenere un laboratorio per i giovani di 14-15 anni interessati a frequentare la vostra scuola per l'istruzione e la formazione. Il laboratorio si terrà durante le giornate di apertura della scuola e si prevede che i ragazzi vengano con i loro genitori e amici per vedere i locali, visitare le diverse classi e fare domande sul loro futuro percorso professionale.

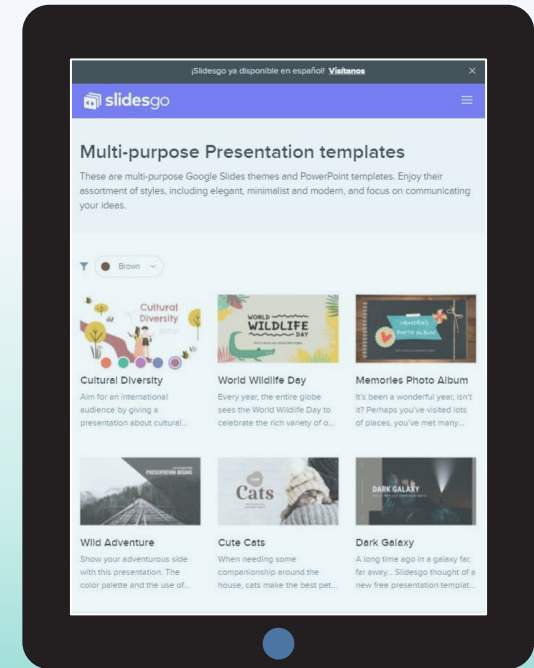
Pensate a quale tipo di argomento vorreste presentare durante il laboratorio di 30 minuti, a quali strumenti e supporti didattici potete utilizzare, a quali materiali potete preparare per i presenti e a quali potenziali domande potrebbero venire dal pubblico. Ricordate che state rappresentando la vostra scuola e avete 30 minuti per convincere i vostri potenziali futuri studenti che l'apprendimento nella vostra istituzione può essere divertente e interessante.

Scrivete i vostri pensieri e preparate una bozza del vostro laboratorio.

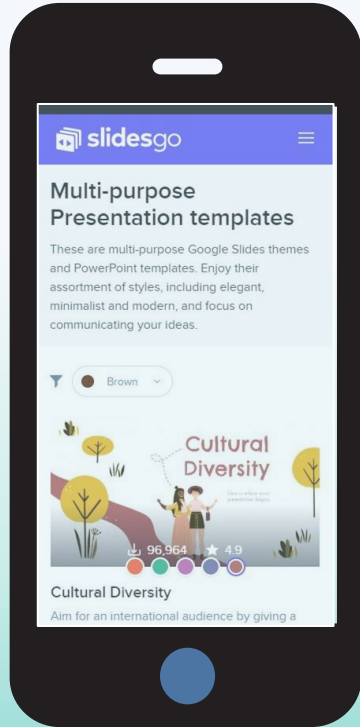
ATTIVITA' 2

Immaginate di essere stati invitati come lettori a una riunione dell'Università della Terza Età per tenere un incontro con gli anziani che sono stati attivi nel vostro settore di competenza 15 anni fa. Vogliono apprendere le novità del loro settore lavorativo e approfondire gli argomenti che normalmente insegnate a scuola. L'ex preside della vostra scuola presiede attualmente l'Università e parteciperà anche lui all'incontro.

Pensate a che tipo di presentazione vorreste fare, a quali punti affronterete e a come spiegherete le recenti scoperte sul vostro argomento, a quali materiali informativi e visivi potrete portare con voi. Pensate che una presentazione pratica o un lavoro di gruppo possano rientrare nella vostra idea? Ricordate che il gruppo a cui parlerete è stato un tempo esperto nel vostro campo, quindi può essere un ascoltatore attento e fare domande molto dettagliate.



ATTIVITA' 3



Avete scoperto che alcuni studenti sono interessati alla vostra materia e vorrebbero approfondirla nel loro tempo libero, così si sono rivolti a voi chiedendovi di creare un club extracurricolare per ampliare le loro conoscenze. Purtroppo la vostra scuola non dispone di un'aula libera o di risorse per ospitare il vostro club extracurricolare. Gli studenti sono motivati e sarebbero disposti a impegnarsi in attività di volontariato per raccogliere parte delle risorse o a pagare una quota per le lezioni extra, ma avete bisogno di qualcosa in più per offrire loro uno spazio di apprendimento, materiali e strumenti aggiuntivi.

Pensate al tipo di risorse necessarie per aprire e mantenere il club extrascolastico per l'intero anno scolastico. Create un piano operativo provvisorio che contenga sia i vostri piani per le classi extra (argomenti, materiali necessari, denaro necessario) sia le idee su come raccogliere le risorse necessarie..

RIEPILOGO DELLE ATTIVITA'



Come avete trovato le attività proposte?

Sono state facili da implementare o avete avuto problemi con i cambiamenti nella vostra normale routine di lavoro?

Vi hanno fatto uscire dalla vostra comfort zone o si è trattato di attività già incluse nella vostra routine lavorativa?

Vorreste partecipare ad altre attività formative simili in futuro?



05

ANGOLO DI LETTURA

RISORSE SU INTERNET



E-learning statistic:

(n.d.). *E-Learning Statistics You Need To Know in 2023* - Studocu. Studocu.com.
<https://www.studocu.com/blog/en/e-learning-statistics>

Trends in VET in EU States:

Pouliou, A., Kvisteroy, J., & Santos, M. (n.d.). *Future of VET*. CEDEFOP.
<https://www.cedefop.europa.eu/en/projects/future-vet>

VET teachers' skills and competences:

JEON, S., & VANDEWEYER, M. (n.d.). *Teachers and Leaders in VET Policy Brief*. OECD.
<https://www.oecd.org/skills/centre-for-skills/Teachers-and-Leaders-in-VET-Policy-Brief.pdf>

(N.D.) *Teachers and trainers in a changing world - Building up competences for inclusive, green and digitalised vocational education and training (VET)*. CEDEFOP. https://www.cedefop.europa.eu/files/5586_en.pdf

OECD (2021), *Teachers and Leaders in Vocational Education and Training*, OECD Reviews of Vocational Education and Training, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/59d4fbb1-en>

PUBBLICAZIONI



Analysing Erasmus+ Vocational Education and Training Funding in Europe, Carlos de Olagüe-Smithson, Technical and Vocational Education and Training: Issues, Concerns and Prospects 30, Springer International Publishing, 2019, ISBN: 978-3-030-16210-8;978-3-030-16211-5

Competence-based Vocational and Professional Education: Bridging the Worlds of Work and Education, Martin Mulder (eds.), Technical and Vocational Education and Training: Issues, Concerns and Prospects 23, Springer International Publishing, 2017, ISBN: 978-3-319-41711-0,978-3-319-41713-4

Integration of Vocational Education and Training Experiences, Sarojni Choy, Gun-Britt Wärvik, Viveca Lindberg, Technical and Vocational Education and Training: Issues, Concerns and Prospects 29, Springer Singapore, 2018, ISBN: 978-981-10-8856-8,978-981-10-8857-5

Skills for Human Development: Transforming Vocational Education and Training, Lesley Joy Powell, Simon McGrath, Routledge, 2019, ISBN: 1138100579,9781138100572

Teachers and leaders in vocational education and training, Organisation for Economic Co-operation and Development, OECD reviews of vocational education and training, 2021, ISBN: 9789264367715,9264367713,9789264390027,9264390022,9789264545458,926454545X

Vocational Education and Training in Times of Economic Crisis: Lessons from Around the World, Matthias Pilz (eds.), Technical and Vocational Education and Training: Issues, Concerns and Prospects 24, Springer International Publishing, 2017, ISBN: 978-3-319-47854-8,978-3-319-47856-2

GRAZIE!

Avete delle domande?



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

